



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

REGINA PACIS

TO1A00800C

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola REGINA PACIS è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **001** del **01/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 002/24_25*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 9** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 38** Principali elementi di innovazione
- 42** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 43** Aspetti generali
- 46** Traguardi attesi in uscita
- 52** Insegnamenti e quadri orario
- 53** Curricolo di Istituto
- 65** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 67** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 78** Valutazione degli apprendimenti
- 80** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione



- 86** Aspetti generali
- 92** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 93** Reti e Convenzioni attivate
- 97** Piano di formazione del personale docente
- 99** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

I precedenti riferimenti normativi (D.P.R. 275/1999 art. 3, , della Legge n° 62/2000, della Legge n° 107/2015 e dal D.M. n° 254/2012) sono integrati dalla Legge 107 del 13 luglio 2015 comma 1-3 che introduce la natura triennale del Piano dell'Offerta Formativa (POF) in Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.).

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento espressivo dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte educative descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto dell'Ente gestore e il Progetto educativo. Il P.T.O.F. è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è stato strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi delle nuove esigenze educative e formative e delle risorse economiche e di personale messe a disposizione della scuola.

L'attuale stesura del P.T.O.F. è stata elaborata e aggiornata dal Consiglio dei Docenti ed in seguito approvata dal Legale Rappresentante dell' Ente gestore della scuola il 30/10/2024 , in seguito alla nuova organizzazione scolastica con relativa programmazione annuale.

Il P.T.O.F. può essere oggetto di revisione annuale, entro e non oltre il mese di Ottobre.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Popolazione scolastica con bambini stranieri già integrati nel territorio, favorisce una conoscenza di



usi e costumi differenti e una crescita per tutta la scuola; Frequenza di un bambino trattenuto un anno in più nella scuola dell'infanzia vissuta come risorsa interna sia per il personale scolastico sia per il gruppo classe; Mancata presenza di minori che entreranno come anticipatori nella scuola primaria, consentendo un ulteriore anno di crescita all'interno della scuola dell'infanzia per accrescere in particolare la consapevolezza emotiva e incrementare obiettivi minimi richiesti in fase di ingresso per scuola primaria; Collaborazione scuola-famiglia per favorire integrazione e crescita del gruppo classe, con una crescente collaborazione tra famiglie e bambini; La condizione socio-economica e culturale differente dei minori frequentanti è una risorsa per il sistema educativo della nostra scuola dell'infanzia, con supporto dell'Ente Gestore per alcuni nuclei bisognosi.

Vincoli:

Non presenza di un mediatore culturale per bambini che si sono trasferiti in Italia da poco tempo e con poca collaborazione delle famiglie. Reale opportunità per le famiglie di socializzare all'esterno della scuola, favorendo una socializzazione più ampia al di là del contesto scolastico anche per chi potrebbe essere un reale vantaggio (relazione, crescita, collaborazione). Difficoltà per l'Ente Gestore di supportare tutte le famiglie che richiedono una riduzione della retta di frequenza, in quanto non in grado di supportare i costi in uscita, laddove si dovessero accogliere tutte le richieste pervenute (rientrano al massimo un 10% delle famiglie complessive se i numeri complessivi della scuola sono completi, adottando una tabella ISEE per le famiglie richiedenti). I costi della scuola (iscrizione, retta, frequenza) sono un vincolo per coloro che volessero iscrivere i minori presso la nostra scuola dell'infanzia. Aumento sostanziale (oltre il 30%) dei nuclei familiari che richiedono la riduzione della retta mensile.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'area geografica di copertura abbraccia la circoscrizione 5 del comune della città di Torino; la circoscrizione comprende i quartieri Madonna di Campagna, Borgo Vittoria, Vallette, Lucento. Si estende su una area di circa sedici chilometri quadrati con oltre centoventitremila abitanti. L'area della Circoscrizione 5 del comune della città di Torino è compresa tra : Corso Regina Margherita -- confine con Collegno e Venaria -- Stura di Lanzo -- ferrovia Torino-Milano -- corso Mortara -- via Nole -- corso Potenza. La scuola, inoltre è situata tra importanti arterie viarie quali via borgaro, corso potenza, corso toscana oltre che vicina agli svincoli della tangenziale nord di Torino. La stessa risulta facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici (le linee 2, 3, 9 e 72). La scuola dell'infanzia collabora con l'Associazione Jeshua ODV che presenta progetti per Servizio Civile Universale Nazionale (con eventuale presenza di civilisti per un anno temporale) e permette la presenza di volontari all'interno dell'orario scolastico, supportando la quotidianità scolastica; Presenti convenzioni con UNITO o convenzioni stipulate con singoli enti per la presenza di stage o alternanza scuola-lavoro. Opportunità di parcheggio gratuito vicino la struttura scolastica. La maggior parte dei nuclei familiari



raggiunge a piedi la struttura scolastica. Scuola comoda per coloro che lavorano anche a B
Vincoli:

La nostra scuola cattolica della Parrocchia Cottolengo non viene scelta in particolare dalle famiglie di religione musulmana, per convinzioni religiose. I costi della scuola possono risultare vincolanti per chi non ha un lavoro e non può pagare i contributi annuali;

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Utilizzo di materiali di recupero o strutturati, a seconda delle opportunità dell'Ente Gestore;
Allestimento di spazi (biblioteche, palestre) adattati al contesto di riferimento e alla stessa struttura scolastica; I finanziamenti per la scuola sono maggiormente derivanti dai contributi delle famiglie, oltre ai contributi comunali, regionali e ministeriali; Presenza di progetti di inclusione che prevedano l'opportunità per tutti i frequentanti di prendere parte: la medesima programmazione scolastica è pensata per tutti, partendo dalle situazioni di disagio, così da non escludere nessuno da quanto proposto dalla scuola (in particolare le uscite didattiche programmate ad inizio anno scolastico, si determinano sulla fruizione per tutti i frequentanti). Si predilige utilizzo di materiale povero per favorire la creatività e l'esplorazione da parte dei bambini e il loro sviluppo globale, oltre a materiale strutturato.

Vincoli:

Mancata dotazione di spazi ulteriori per la scuola; La scuola non fornisce scuolabus; I costi del servizio scolastico sono dei vincoli per coloro che non possono versare le quote richieste;

Risorse professionali

Opportunità:

Collaborare con un'associazione esterna permette di avere figure professionali specifiche per attività extra-scolastiche; Presenza di una figura professionale referente per l'inclusione all'interno della scuola; Le competenze professionali dei docenti e del coordinatore didattico consentono alla scuola di ottemperare con cura alle necessità dei minori iscritti mediante una formazione annuale continua e costante; Continuità del personale scolastico con aggiunta di nuove figure all'interno del contesto scolastico permette alla scuola di avere continuità sui valori portanti della scuola;

Vincoli:

I costi dei servizi extra-scolastici possono essere vincolanti e non permettere a tutte le famiglie frequentanti di far svolgere lo stesso ai minori iscritti; Difficoltà per l'Ente Gestore di concedere gratuità ai servizi proposti per tutti coloro che ne fanno richiesta, a causa di risorse limitate dell'Ente Gestore.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

REGINA PACIS (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TO1A00800C
Indirizzo	V.MESSEDAGLIA 7 TORINO TORINO 10149 TORINO
Telefono	011250171
Sito WEB	www.reginapacis-infanzia.it



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	3



Risorse professionali

Docenti	3
Personale ATA	2

Approfondimento

All'interno della struttura didattica vi sono anche:

- un coordinatore didattico
- 1 personale per servizio di pre-scuola
- 1 personale per servizio di post-scuola



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola dell'infanzia Regina Pacis, ha adottato un modello sperimentale di griglia di valutazione per migliorare la metodologia valutativa delle competenze e delle abilità, implementando l'osservazione degli alunni oltre alla verifica delle conoscenze. L'Istituto privilegia la comunicazione formativa con gli alunni e con le loro famiglie e, per questo motivo, non si utilizza il registro elettronico.

Si è optato per la creazione di un'area riservata per le famiglie frequentanti - accedendo dal sito istituzionale www.reginapacis-infanzia.it - nel quale la direzione didattica inserisce la modulistica aggiornata e le eventuali circolari che vengono inoltrate online, evitando il cartaceo. L'Istituto si prefigge di rendere la programmazione didattica funzionale ad un globale processo di crescita individuale dell'alunno, permettendo a ciascuno di utilizzare le conoscenze apprese all'interno dei vari contesti di vita reale.

La scuola dell'infanzia paritaria Regina Pacis è una scuola cattolica e, in quanto tale, riconosciuta "soggetto ecclesiale" e luogo di promozione umana, di evangelizzazione, di azione pastorale con i bambini e le famiglie, in cui si integrano fede, cultura e vita: per questo motivo è inserita nella vita della parrocchia e ne condivide progetti, fatiche e speranze.

Un ambiente educativo che condivide a pieno i valori di San Giuseppe Benedetto Cottolengo con l'obiettivo di non fare differenza e renderla accessibile a tutti.

La scuola dell'infanzia si inserisce in un percorso di collaborazione e continuità didattica con la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado della Scuola Paritaria del Cottolengo (con la quale si collabora nelle varie iniziative annuali), ed opera all'interno della Circoscrizione 5 del Comune della Città di Torino con l'obiettivo di realizzare una continuità anche con le scuole primarie del territorio circoscrizionale (scuole comunali e scuole statali come la Scuola Primaria Padre Gemelli, la Scuola Primaria Gozzano, la Scuola Primaria Lemie Aleramo, con le quali si creano momenti di continuità didattica con la partecipazione in giornate dedicate ai bambini che l'anno successivo andranno ad iniziare la frequenza delle stesse.

Il progetto educativo trova la propria concretizzazione nella programmazione annuale dove le mete educative, le attività didattiche, le linee metodologiche, i criteri di verifica, scaturiscono dalle esigenze di vita del singolo bambino, dalla sua evoluzione e dalle sue unicità. L'obiettivo primario per la nostra



scuola dell'infanzia è contribuire a far emergere alcuni dei talenti di ciascuno così da cominciare il percorso didattico nella scuola dell'obbligo con una serie di abilità conosciute per poterle potenziare ed esprimere nel corso del proprio percorso di crescita di bambino, adolescente, uomo/donna. Ed è all'interno di questo contesto che il gioco libero assume un ruolo di fondamentale importanza anche all'interno di una progettazione educativa.

La programmazione è elaborata annualmente dal Collegio Docenti e trova articolazione in una programmazione mensile che specifica gli obiettivi e le attività del periodo, sulla base della dinamica di crescita del gruppo classe: il tutto fa riferimento ai documenti ministeriali e, in particolare, alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012 su I CAMPI DI ESPERIENZA (il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini-suoni-colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo). Per ogni singolo campo di esperienza vengono definiti micro e macro obiettivi per le rispettive fasce di età (3-4-5 anni).

Ulteriore attenzione si è posta nel corso del triennio 2022-2025 sui 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile estrapolati dall' 'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (sconfiggere la povertà, sconfiggere la fame, salute e benessere, istruzione di qualità, parità di genere, acqua pulita e servizi igienico-sanitari, energia pulita e accessibile, lavoro dignitoso e crescita economica, ridurre le disuguaglianze, città e comunità sostenibili, consumo e produzione responsabili, lotta contro il cambiamento climatico, vita sott'acqua, vita sulla terra, pace-giustizia e istituzioni solide, partnership per gli obiettivi).

All'interno dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 la nostra scuola dell'infanzia pone il suo interesse in particolare per affrontare con i minori le tematiche relative alla sostenibilità ecologica con progetti mirati annualmente ai bambini (calibrando gli argomenti in base alla loro età) tendendo ad un'istruzione di qualità per tutti coloro che frequenteranno la nostra scuola dell'infanzia con formazione qualitativa del corpo docenti e delle attività extra-curricolari proposte.

I predetti obiettivi prevarranno nella progettualità 2025-2028, con ulteriori attività che possano condurre i minori frequentanti a rafforzare la sostenibilità ecologica (con progetti sulla raccolta differenziata e sull'attenzione e la cura del creato, in primis gli elementi naturali quali la terra, gli alberi e la natura in generale) in un'ottica sempre crescente di collaborazione e responsabilità condivisa con quanto ci circonda.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppare l'autonomia e le capacità di relazione e collaborazione.

Traguardo

Sviluppare identità, autostima, autonomia e riconoscere le diversità.

● Competenze chiave europee

Priorità

Competenza imprenditoriale: Creatività, iniziativa, problem solving

Traguardo

Il bambino è in grado di risolvere piccoli problemi, inventare, usare linguaggi diversi, sperimentando e coinvolgendosi sia in attività di suo gradimento sia in attività di scarso interesse personale

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità



Clima Scolastico Positivo: Promuovere dinamiche collaborative e di aiuto reciproco, riducendo la competitività'.

Traguardo

Il bambino manifesta rispetto e cooperazione con i pari e gli adulti, imparando a condividere e aiutarsi. Il bambino si impegna con curiosità' e interesse nelle attività proposte, diventando protagonista del proprio apprendimento.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: AscoltiAMOci

Partecipazione all'iniziativa "IoLeggoPerché" in collaborazione scuola-famiglia con l'obiettivo di accrescere i libri di testo della biblioteca scolastica a disposizione dei bambini e della scuola in collaborazione con i nuclei frequentanti. Individuazione di un momento dedicato all'interno dell'orario scolastico settimanale, focalizzato sull'incremento delle attività di ascolto (individuazione del libro di testo da parte dei bambini, seguito dalla lettura non solo del testo, ma anche delle immagini relative con supporto della figura di riferimento e successiva condivisione e rielaborazione dei contenuti attraverso metodologie quali circle-time, role-playing e problem solving. Il coinvolgimento dei nuclei familiari sulla scelta dei libri di testo, in particolare durante il periodo di Ottobre/Novembre individuato per mezzo dell'iniziativa "IOLEEGOPERCHÉ", permette una crescita condivisa dell'intera comunità educante. Il coinvolgimento attivo delle famiglie è richiesto dalla scuola per favorire un percorso condiviso all'interno della programmazione annuale scolastica. Al percorso a scuola, si affiancano attività laboratoriali presso biblioteche o spazi lettura presenti sul territorio circostante, con rimandi alle famiglie mediante foto-video o cartellonistica presente a scuola, in un'ottica di condivisione del percorso (dalla fase embrionale alla fase finale).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppare l'autonomia e le capacità di relazione e collaborazione.

Traguardo

Sviluppare identità, autostima, autonomia e riconoscere le diversità.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Competenza imprenditoriale: Creatività, iniziativa, problem solving

Traguardo

Il bambino è in grado di risolvere piccoli problemi, inventare, usare linguaggi diversi, sperimentando e coinvolgendosi sia in attività di suo gradimento sia in attività di scarso interesse personale

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Clima Scolastico Positivo: Promuovere dinamiche collaborative e di aiuto reciproco, riducendo la competitività.

Traguardo

Il bambino manifesta rispetto e cooperazione con i pari e gli adulti, imparando a condividere e aiutarsi. Il bambino si impegna con curiosità e interesse nelle attività proposte, diventando protagonista del proprio apprendimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare la padronanza comunicativa e l'espressione personale attraverso l'interazione, il gioco e la scoperta, per costruire il pensiero e la socialità



Partecipare a conversazioni, intervenire in modo pertinente, raccontare esperienze.

Descrivere, esprimere bisogni, usare il linguaggio in diverse situazioni comunicative.

Ampliare il Lessico attraverso esperienze, interazioni e lettura di testi (anche semplici).

Riflessione sulla Lingua: cogliere le parole nuove, riconoscere la struttura della frase minima (soggetto-verbo)

Ascolto Attivo: Prestare attenzione a istruzioni, narrazioni, spiegazioni e letture.

Riconoscere e valorizzare le proprie e altrui diversita', accettare e rispettare le regole condivise.

Partecipare attivamente a giochi di gruppo (libero e strutturato) imparando a condividere e/o ad aiutare chi è in difficoltà.

Ascoltare, iniziare ad imparare a dialogare rispettando i turni di attesa (durante attività proposte in circle time o nelle attività dedicate durante la giornata scolastica), imparare ad esprimere il proprio pensiero e imparare a comprendere/ascoltare/rispettare quello altrui, imparare a riconoscere e gestire i



conflitti in modo costruttivo

Sviluppo delle competenze sociali e civiche, imparare a condividere, rispettare le regole, le diversità e le opinioni altrui, collaborare e prendersi cura degli altri e degli spazi comuni (es. giocare insieme, rispettare i turni, prendersi cura delle piante).

Sviluppo della sensibilità verso la natura, apprendimento del prendersi cura dell'ambiente e delle risorse, comprendendo il proprio ruolo e le conseguenze delle proprie azioni (es. non sprecare acqua, gettare i rifiuti nel posto giusto, osservare gli animali, prendersi cura delle piantine che crescono)

Il bambino sviluppa idee nuove e originali che generano valore, analizzando criticamente le possibilità e le implicazioni, in collaborazione con la figura di riferimento o con il gruppo dei pari (es. su attività come il

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare situazioni comunicative varie e significative utilizzando, per esempio, la modalità del circle-time per permettere a tutti i bambini di intervenire verbalmente.

Approccio ludico: introdurre la lingua in modo naturale attraverso il gioco e le routine quotidiane.

Intenzionalità di apprendimento: progettare spazi, tempi, attività e routine per dare



un senso all'apprendimento.

Organizzare attività che richiedano collaborazione e scambio

Memorizzare canti, filastrocche, rappresentare graficamente, muoversi, ascoltare suoni, drammatizzare racconti e usare strumenti.

Creare situazioni ludico-didattiche che favoriscano interesse per apprendimento logico-matematico (es. contare quanti bambini ci sono nel tavolo durante la mensa accompagnate da domande guida come per esempio

Collaborazione tra docenti nella programmazione di attività condivise all'interno della scuola per favorire collaborazione tra i bambini in un clima di condivisione positiva

Inclusione e differenziazione

Integrazione: Valorizzare e rispettare anche le lingue di origine dei bambini.

Rafforzare il senso di sé e l'identità personale.

Cooperare con i pari in attività ludiche e didattiche.



Adattare il contesto scolastico al bambino

Personalizzare i percorsi (es. diversificando le strategie educative) per raggiungere gli stessi obiettivi

○ **Continuità' e orientamento**

Affermare il proprio senso di identità e autostima.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Orientare il percorso didattico verso i traguardi di sviluppo delle competenze, come indicati dalle Indicazioni Nazionali.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Focus sul Processo: Rilevanza all'esplorazione e incoraggiamento delle potenzialità emergenti nel singolo minore.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Stimolare la produzione della lingua italiana all'interno dei nuclei familiari, anche quelle non italofone.



La scuola supporta le famiglie nel percorso educativo e le famiglie supportano la scuola, condividendo informazioni e obiettivi, per il benessere globale del bambino

Attività prevista nel percorso: 1. Presentazione Iniziative Didattiche annuali con coinvolgimento della comunità educante

Descrizione dell'attività	A fine settembre-inizio ottobre viene presentata la programmazione annuale alle famiglie frequentanti, dopo la fase di inserimento dei bambini frequentanti durante la prima assemblea di istituto.	
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività		0/2027
Destinatari	Genitori	
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti	
	ATA	
	Genitori	
	Associazioni	
Iniziative finanziate collegate	Estensione del tempo pieno	
Responsabile	Coordinatore Didattico in collaborazione con il personale docente della scuola	
Risultati attesi	Partecipazione massiva dei destinatari	

Attività prevista nel percorso: Raccolta testi in seguito



all'iniziativa IOLEGGOPERCHE'

Descrizione dell'attività	Vengono donati alla scuola dei libri di testo inerenti la programmazione didattica annuale o testi che si ritenga debbano essere affrontati all'interno della scuola dell'infanzia per favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati in fase di presentazione dell'attività annuale. Il coordinatore didattico informa le famiglie sull'esito dell'iniziativa.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2027
Destinatari	Docenti
	ATA
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Il coordinatore didattico
Risultati attesi	Almeno 10 testi raccolti

Attività prevista nel percorso: Realizzazione nelle rispettive sezioni del percorso individuato



Descrizione dell'attività	Individuazione di uno o più testi da proporre ai bambini all'interno delle classi in momenti dedicati durante la settimana scolastica per la realizzazione del percorso individuato:	
	- Lettura e narrazione, invenzione di storie e racconti, sperimentazione di libri diversi da quello comune (ad es. comunicazione aumentativa, libri tattili o libri muti); - Rielaborazione verbale delle esperienze;	
	- Giochi simbolici con invenzione di situazioni fantastiche o di vita quotidiana, giochi fonetici e di associazione di suoni, rime e assonanze, giochi musicali, canzoni e filastrocche - Rielaborazione grafica dell'esperienza; - Condivisione attività con foto-video di quanto emerso	
	Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
	Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti	
	Genitori	
Iniziative finanziate collegate	Nuove competenze e nuovi linguaggi	
Responsabile	Le maestre di sezione in condivisione con il coordinatore didattico	
Risultati attesi	- Maggiore attenzione riscontrata nei discenti rispetto ad inizio percorso; - Coinvolgimento attivo della comunità educante;	



- Maggiori occasioni di scambio emerse tra discenti;
- Almeno due/terzi dei discenti ha partecipato attivamente all'attività proposta;
- Rispetto del pensiero altrui da parte dei discenti coinvolti;
- Coinvolgimento del gruppo classe sul testo o sui testi individuati;
- Almeno un terzo dei discenti ha fatto emergere autonomamente la propria idea in merito a quanto proposto
- Coinvolgimento delle famiglie frequentanti

● **Percorso n° 2: CHE EMOZIONE LE EMOZIONI!**

Operare sin dai primi anni di vita dei bambini sulle emozioni è fondamentale. Il percorso di crescita all'interno della scuola dell'infanzia non può prescindere dalla scoperta del magico mondo delle "Emozioni". Incrementare le attività e rendere la tematica imprescindibile all'interno del PTOF. I bambini sono come zattere in mezzo al mare: l'apporto educativo deve consentire loro di nutrirsi di strumenti per poter navigare, accogliendo, conoscendo e prendendosi cura di come si è, imparando ad accettare la gioia, la paura, la tristezza, la rabbia, la frustrazione e quanto emerge nella quotidianità e nel proprio percorso di crescita. Il percorso prevede una serie di attività che facciano sperimentare le emozioni (dalla lettura, alle esperienze concrete, a laboratori sulle emozioni, alla rielaborazione verbale e non verbale dei contenuti come la teatralizzazione dei sentimenti).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola**



dell'infanzia

Priorità

Sviluppare l'autonomia e le capacità di relazione e collaborazione.

Traguardo

Sviluppare identità, autostima, autonomia e riconoscere le diversità.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Competenza imprenditoriale: Creatività, iniziativa, problem solving

Traguardo

Il bambino è in grado di risolvere piccoli problemi, inventare, usare linguaggi diversi, sperimentando e coinvolgendosi sia in attività di suo gradimento sia in attività di scarso interesse personale

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Clima Scolastico Positivo: Promuovere dinamiche collaborative e di aiuto reciproco, riducendo la competitività.

Traguardo

Il bambino manifesta rispetto e cooperazione con i pari e gli adulti, imparando a condividere e aiutarsi. Il bambino si impegna con curiosità e interesse nelle attività proposte, diventando protagonista del proprio apprendimento.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare la padronanza comunicativa e l'espressione personale attraverso l'interazione, il gioco e la scoperta, per costruire il pensiero e la socialità

Partecipare a conversazioni, intervenire in modo pertinente, raccontare esperienze.

Descrivere, esprimere bisogni, usare il linguaggio in diverse situazioni comunicative.

Ampliare il Lessico attraverso esperienze, interazioni e lettura di testi (anche semplici).

Riflessione sulla Lingua: cogliere le parole nuove, riconoscere la struttura della frase minima (soggetto-verbo)

Ascolto Attivo: Prestare attenzione a istruzioni, narrazioni, spiegazioni e letture.

Riconoscere e valorizzare le proprie e altrui diversità, accettare e rispettare le regole condivise.



Partecipare attivamente a giochi di gruppo (libero e strutturato) imparando a condividere e/o ad aiutare chi è in difficoltà.

Ascoltare, iniziare ad imparare a dialogare rispettando i turni di attesa (durante attività proposte in circle time o nelle attività dedicate durante la giornata scolastica), imparare ad esprimere il proprio pensiero e imparare a comprendere/ascoltare/rispettare quello altrui, imparare a riconoscere e gestire i conflitti in modo costruttivo

Sviluppo delle competenze sociali e civiche, imparare a condividere, rispettare le regole, le diversità e le opinioni altrui, collaborare e prendersi cura degli altri e degli spazi comuni (es. giocare insieme, rispettare i turni, prendersi cura delle piante).

Sviluppo della sensibilità verso la natura, apprendimento del prendersi cura dell'ambiente e delle risorse, comprendendo il proprio ruolo e le conseguenze delle proprie azioni (es. non sprecare acqua, gettare i rifiuti nel posto giusto, osservare gli animali, prendersi cura delle piantine che crescono)

Ordinare una sequenza di cinque elementi secondo un criterio (grandezza, lunghezza e altezza).

Valutare e confrontare le quantità di due insiemi (maggiore - minore - uguale, tanti - quanti). Aggiungere e togliere operando con le quantità (es. con i pennarelli, con le caramelle, con materiale conosciuto o di interesse del bambino), partendo dai propri interessi per poi generalizzare.



Il bambino sviluppa idee nuove e originali che generano valore, analizzando criticamente le possibilità e le implicazioni, in collaborazione con la figura di riferimento o con il gruppo dei pari (es. su attività come il

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare situazioni comunicative varie e significative utilizzando, per esempio, la modalità del circle-time per permettere a tutti i bambini di intervenire verbalmente.

Approccio ludico: introdurre la lingua in modo naturale attraverso il gioco e le routine quotidiane.

Intenzionalità di apprendimento: progettare spazi, tempi, attività e routine per dare un senso all'apprendimento.

Sostenere l'indipendenza nei bisogni personali (vestirsi, mangiare, igiene).

Incoraggiare la gestione autonoma dei materiali e degli spazi.

Organizzare attività che richiedano collaborazione e scambio

Memorizzare canti, filastrocche, rappresentare graficamente, muoversi, ascoltare suoni, drammatizzare racconti e usare strumenti.



Creare situazioni ludico-didattiche che favoriscano interesse per apprendimento logico-matematico (es. contare quanti bambini ci sono nel tavolo durante la mensa accompagnate da domande guida come per esempio

Collaborazione tra docenti nella programmazione di attività condivise all'interno della scuola per favorire collaborazione tra i bambini in un clima di condivisione positiva

○ **Inclusione e differenziazione**

Integrazione: Valorizzare e rispettare anche le lingue di origine dei bambini.

Rafforzare il senso di se' e l'identita' personale.

Sviluppare motricita' fine e globale, prassie.

Cooperare con i pari in attivita' ludiche e didattiche.

Adattare il contesto scolastico al bambino

Personalizzare i percorsi (es. diversificando le strategie educative) per raggiungere gli stessi obiettivi



○ **Continuità' e orientamento**

Affermare il proprio senso di identità e autostima.

Iniziare a far conoscere ai bambini l'ambiente della scuola primaria (docenti, spazi, routine) per ridurre l'ansia da cambiamento

Raggruppare e ordinare oggetti e immagini secondo criteri stabiliti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Orientare il percorso didattico verso i traguardi di sviluppo delle competenze, come indicati dalle Indicazioni Nazionali.

Stimolare la curiosità e l'interesse del bambino, mediante accorgimenti nell'ambiente di apprendimento (es. calendario delle presenze in aula, calendario settimanale, calendario delle condizioni metereologiche, calendario dei compleanni..con presenza di materiale visivo)

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Focus sul Processo: Rilevanza all'esplorazione e incoraggiamento delle potenzialità emergenti nel singolo minore.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

La scuola supporta le famiglie nel percorso educativo e le famiglie supportano la scuola, condividendo informazioni e obiettivi, per il benessere globale del bambino

Attività prevista nel percorso: Osservazione e Conoscenza

L'osservazione del gruppo classe e dei bambini nel primo bimestre scolastico è fondamentale per il percorso annuale. Di notevole importanza anche la fase del distacco dalle figure genitoriali. Operare in un clima di serenità reciproca, prevede anche un'ottimizzazione delle risorse scolastiche e del relativo coinvolgimento delle figure di riferimento per i minori.

Accoglienza:

Descrizione dell'attività

- fase iniziale con colloqui individuali scuola-famiglia prima dell'inserimento dei minori (inizio settembre, prima che il bambino frequenti il suo primo giorno di scuola)
- ingresso dei bambini a scuola: fase di osservazione e sperimentazione delle emozioni derivanti (nei bambini e negli adulti)
- conoscenza reciproca

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

0/2027

Destinatari

Docenti



	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Personale scolastico docente e non docente, coordinatore didattico
Risultati attesi	- Instaurare una buona fiducia reciproca scuola-famiglia; - Instaurare una buona serenità nella fase di distacco dalle figure genitoriali per i discenti - Condivisione delle emozioni percepite in collegio docenti

Attività prevista nel percorso: Accettazione delle proprie emozioni

Descrizione dell'attività	Attività dedicate all'interno della sezione, diversificando attività per fascia di età o in gruppi eterogenei. 1) Organizzazione di attività da parte della maestra di sezione sul tema delle EMOZIONI (presentazione delle emozioni mediante la lettura di un libro o mediante la narrazione di una
---------------------------	--



storia o mediante una rappresentazione simbolica di un evento) per poi condividerla con i bambini all'interno del gruppo classe con conseguente rappresentazione grafica di quanto emerso o di una teatralizzazione delle emozioni stesse;

2) Circle Time o Giochi di gruppo: ipotizzare attività che prevedano un riconoscimento dell'EMOZIONE vista o ascoltata per poi riprodurla con il proprio volto; riconoscere le emozioni osservando le espressioni dei compagni di classe o della maestra di sezione;

3) Riproduzione grafica delle emozioni osservate o ascoltate

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

3/2027

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Iniziative finanziate collegate

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

le maestre di sezione

Risultati attesi

- Esprimere le proprie emozioni
- Imparare a riconoscere le proprie emozioni
- Condivisione delle emozioni con gli altri
- Rispetto delle emozioni altrui

Attività prevista nel percorso: Condivisione e Rispetto delle



emozioni altrui

Descrizione dell'attività	Teatrino delle emozioni: organizzare attività che prevedano coinvolgimento dei bambini frequentanti (es. travestimenti utilizzando le maschere delle emozioni) prevedendo invenzioni di storie o di racconti tra discenti con supporto della figura di riferimento finalizzato al riconoscimento e alla valorizzazione di tutte le emozioni presentate	
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028	
Destinatari	Docenti	
	ATA	
	Genitori	
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti	
	ATA	
	Studenti	
	Associazioni	
Responsabile	Le maestre di sezione	
Risultati attesi	- Condivisione e coinvolgimento della comunità educante - Rispetto delle proprie emozioni - Rispetto delle emozioni altrui - Riconoscimento del valore di tutte le emozioni	

● **Percorso n° 3: Costruire relazioni positive per**



imparare insieme

Il percorso è finalizzato alla promozione di un clima scolastico sereno e inclusivo nella scuola dell'infanzia, favorendo dinamiche di collaborazione, rispetto e aiuto reciproco sia tra i bambini sia nel rapporto bambini-adulti. Attraverso attività cooperative, routine condivise, momenti di dialogo e giochi relazionali, il percorso supporta lo sviluppo delle competenze sociali ed emotive, rafforzando il senso di appartenenza al gruppo e il benessere di ciascun bambino. Il contesto educativo diventa così un ambiente accogliente in cui imparare insieme attraverso relazioni positive e significative.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Clima Scolastico Positivo: Promuovere dinamiche collaborative e di aiuto reciproco, riducendo la competitività'.

Traguardo

Il bambino manifesta rispetto e cooperazione con i pari e gli adulti, imparando a condividere e aiutarsi. Il bambino si impegna con curiosità e interesse nelle attività proposte, diventando protagonista del proprio apprendimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Ascoltare, iniziare ad imparare a dialogare rispettando i turni di attesa (durante attività proposte in circle time o nelle attività dedicate durante la giornata scolastica), imparare ad esprimere il proprio pensiero e imparare a comprendere/ascoltare/rispettare quello altrui, imparare a riconoscere e gestire i conflitti in modo costruttivo

Favorire la costruzione di un clima scolastico accogliente e sereno attraverso routine educative condivise e relazioni positive

Migliorare la capacità dei bambini di gestire i conflitti in modo guidato e costruttivo

Potenziare le competenze sociali ed emotive (empatia, ascolto, gestione delle emozioni)

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere dinamiche collaborative nei contesti di gioco e nelle attività didattiche quotidiane

Incrementare l'uso di metodologie attive e cooperative (circle time, giochi cooperativi, lavori di gruppo)

○ **Inclusione e differenziazione**

Sviluppare nei bambini comportamenti di rispetto, cooperazione e aiuto reciproco



verso i pari e gli adulti

Rafforzare il senso di appartenenza al gruppo-sezione e alla comunità scolastica

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Orientare il percorso didattico verso i traguardi di sviluppo delle competenze, come indicati dalle Indicazioni Nazionali.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Focus sul Processo: Rilevanza all'esplorazione e incoraggiamento delle potenzialità emergenti nel singolo minore.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire una condivisione educativa scuola-famiglia orientata al benessere relazionale

Attività prevista nel percorso: Accoglienza e routine condivisa e giochi cooperativi



Descrizione dell'attività

Rituali quotidiani di accoglienza e saluto;

Circle time mattutino per favorire ascolto, dialogo e senso di appartenenza;

Condivisione delle regole di sezione attraverso immagini e simboli;

Giochi cooperativi:

- Giochi di gruppo non competitivi;
- Attività motorie basate sulla collaborazione;
- Giochi strutturati per imparare a rispettare turni e ruoli

Attività di educazione emotiva:

- Riconoscimento e verbalizzazione delle emozioni;
- Lettura e rielaborazione di albi illustrati su amicizia, rispetto, inclusione;
- Drammatizzazione e giochi di ruolo su situazioni relazionali;

Esperienze di aiuto reciproco:

- Attività di tutoring tra pari;
- Valorizzazione dei comportamenti di aiuto spontaneo;
- Incarichi di responsabilità condivisi (riordino, cura degli spazi)

Gestione educativa dei conflitti:

- Mediazione guidata dell'adulto;
- Conversazioni riflessive dopo situazioni di conflitto
- Uso di strategie di comunicazione positiva
- Condivisione dei progressi con le famiglie



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Genitori

Responsabile

Maestre di sezione

Risultati attesi

- Rafforzare il clima scolastico rendendolo più sereno, accogliente e inclusivo.
- Rafforzamento delle relazioni positive tra pari e tra bambini e adulti.
- Aumento dei comportamenti di rispetto, cooperazione e aiuto reciproco;
- Sviluppo delle competenze sociali ed emotive (ascolto, empatia, gestione delle emozioni)
- Maggiore capacità di collaborare nelle attività di gruppo e nei giochi;
- Riduzione dei comportamenti conflittuali e miglioramento della gestione dei conflitti;
- Crescita del senso di appartenenza alla sezione e alla comunità scolastica;
- Partecipazione più attiva e consapevole alle attività scolastiche

Attività prevista nel percorso: Coinvolgimento delle famiglie



Descrizione dell'attività	- Incontri formativi sul percorso educativo;
	- Laboratori scuola-famiglia;
	- Condivisione di buone pratiche educative;
	- Partecipazione agli incontri scuola-famiglia
	- Condivisione dei progressi con le famiglie

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
--	--------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

	ATA
--	-----

Iniziative finanziate collegate	Nuove competenze e nuovi linguaggi
---------------------------------	------------------------------------

Responsabile	maestre di sezione e coordinatore didattico
--------------	---

Risultati attesi	- Crescita del senso di appartenenza alla sezione e alla comunità scolastica
	- Partecipazione più attiva e consapevole alle attività scolastiche
	- Aumento dei comportamenti di rispetto, cooperazione e aiuto reciproco;
	- Rafforzamento delle relazioni positive tra pari e tra bambini e adulti.
	- Miglioramento del clima scolastico: più sereno, accogliente e inclusivo



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Coinvolgimento delle famiglie come partner educativi nel promuovere comportamenti prosociali condivisi in collaborazione con la scuola: un'educazione condivisa per migliorare ed essere attori di un patto educativo di co-responsabilità educativa anche nei successivi ordini e gradi di scuole.

Uso intenzionale delle routine educative come contesti privilegiati di apprendimento relazionale.

Approccio preventivo alla gestione dei conflitti, orientato al dialogo, all'ascolto e alla mediazione educativa.

Valorizzazione dell'aiuto reciproco e del peer tutoring, promuovendo dinamiche inclusive e solidali tra pari.

Ruolo attivo del bambino nella costruzione delle regole e nella gestione delle relazioni, favorendo autonomia, consapevolezza e senso di appartenenza.

Didattica cooperativa e partecipativa, basata su giochi di gruppo, lavori collaborativi e responsabilità condivise, superando approcci individualistici.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola come laboratorio in continua evoluzione: costruire gli spazi e le attività in sinergia con i bambini, in un percorso di consapevolezza e non di casualità.

Partendo da un'organizzazione iniziale del personale docente (primo periodo dell'anno scolastico), utilizzare la conoscenza del gruppo classe e dei minori frequentanti e le



loro peculiarità, per sperimentare attività dettate dai loro interessi con l'accompagnamento alla realizzazione delle stesse da parte del docente: creare un ambiente dove far emergere caratteristiche peculiari dei bambini in un'ottica di crescita reciproca e di collaborazione effettiva tra i bambini. Una metodologia che porta i bambini ad imparare ad imparare nel gruppo dei pari, sperimentando e costruendo una crescita reciproca esperenziale e dinamica. Il tutto non dettato esclusivamente da una conoscenza a priori dell'insegnante di riferimento, ma dal vissuto e dagli interessi che scaturiscono dai bambini.

Una percorso in divenire che pone lo stesso insegnante in formazione permanente. Grazie alla metodologia laboratoriale, che partendo dall'osservazione diretta diventa altamente stimolante, poniamo l'accento sull' ambiente di apprendimento strutturato in modo da favorire lo sviluppo di tutte le intelligenze multiple (intelligenza emotiva, spaziale, corporea, musicale) attraverso:

- la relazione educativa e la partecipazione;
- la motivazione e la curiosità;
- l'apprendimento personalizzato, la valorizzazione degli stili cognitivi e della metacognizione;
- il metodo della ricerca e la problematizzazione;
- la socializzazione e la relazione con l'altro.

Queste pratiche richiedono una particolare cura e attenzione nella progettazione dell'intero percorso didattico:

- elaborazione di strategie didattiche differenziate, adatte alle caratteristiche cognitive dei singoli alunni (diversi stili cognitivi, diversi modi di apprendimento, diverse intelligenze che apprendono in modi distinti);
- promozione di compiti di realtà per un consapevole utilizzo delle conoscenze acquisite;
- sviluppo di percorsi interdisciplinari;
- sviluppo delle competenze metacognitive - imparare ad imparare - in modo da aumentare la consapevolezza dei propri processi di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di affrontare ostacoli e situazioni nuove.
- Sviluppo delle competenze metacognitive - imparare ad Imparare - in modo da aumentare la consapevolezza dei propri processi di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle



opportunità disponibili e la capacità di affrontare ostacoli e situazioni nuove;

- Le strategie e gli strumenti per superare e migliorare gli esiti degli apprendimenti rilevati, incrementeranno la pratica di una didattica improntata sul fare e sul pensare che privilegerà l'utilizzo di metodologie e strategie quali:

- **circle time**: momento centrale in cui i bambini (a turno) esprimono i propri vissuti emotivi, delle esperienze fatte all'interno dei loro nuclei familiari, di ciò che si è precedentemente scoperto assieme. Ognuno con le proprie caratteristiche (accogliendo anche i silenzi o i gesti); è un momento di rielaborazione di storie, racconti ed esperienze per verificarne la comprensione e l'interiorizzazione.

Questo processo consente di vivere l'altro come risorsa e arricchimento; è un momento in cui si impara a rispettare il turno, quindi ad attendere e accogliere i bisogni dell'altro, qualsiasi esso sia;

- **cooperative learning** (apprendimento cooperativo): è un approccio metodologico nel quale ogni membro del gruppo acquisisce una valenza fondamentale per la buona riuscita del compito, in cui i bimbi che riescono più facilmente diventano stimolo positivo per gli altri, ma fungono anche da supporto agli altri, imparando a non sostituirsi a loro nella riuscita del compito, ma a collaborare con gli stessi per la realizzazione di un progetto condiviso, dove ognuno è artefice del prodotto finale (come per esempio, la realizzazione di un laboratorio di gruppo su una tematica individuata, dati alcuni elementi di partenza);

- **role-playing** in cui i bambini interpretano altri ruoli; imparano a mettersi nei panni di personaggi fantastici o reali provando ad acquisire le loro emozioni ed affrontando al tempo stesso le proprie: il tutto è finalizzato all'acquisizione di consapevolezza per avere una maggiore capacità di gestione delle proprie emozioni. Il gioco simbolico permette di riconoscersi e riconoscere gli altri: ognuno con le proprie potenzialità e/o difficoltà, di conoscere e sperimentare la possibilità dell'empatia e di mettersi in relazione con altri diversi da sé (come per esempio, la rappresentazione di una scenetta);

- **problem solving**: porta alla ricerca, alla scoperta, alla condivisione, allo sviluppo di un pensiero divergente, creativo che conduce i bambini ad un miglioramento delle proprie capacità metacognitive ed allo sviluppo di abilità finalizzate all'acquisizione di quelle competenze indispensabili per lo sviluppo personale ed emotivo (riuscire a completare un compito assegnato, per esempio).



- ***flipped classroom*** (classe capovolta) in cui, dopo aver sperimentato più volte giochi o attività, sono i bambini che propongono ai compagni attività, aiutando responsabilmente i più piccoli (aiutare a mettere le scarpe agli altri, per esempio);

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola è disponibile al confronto e partecipazione ai progetti organizzati dal territorio.

La scuola dell'infanzia Regina Pacis aderisce alla Federazione Italiane Scuole Materne (FISM) di Torino e il coordinatore didattico della nostra scuola fa parte del Consiglio Direttivo della FISM Interprovinciale delle FISM di Torino Asti e Alessandria in qualità di consigliere eletto dai rappresentanti delle scuole associate per la città di Torino, per il quadriennio 2024-2027, in data 25 maggio 2024.

Il coordinatore didattico della scuola dell'infanzia Regina Pacis, partecipa inoltre:

- alle reti con il Comune di Torino per la costituzione dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali
- alla formazione per la costruzione del sistema integrato 0/6 del Comune della Città di Torino



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

La scuola dell'infanzia paritaria Regina Pacis non ha usufruito dei fondi PNRR.



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

La Scuola dell'Infanzia Regina Pacis pone al centro di tutta l'azione educativa il bambino e lo sviluppo della sua personalità attraverso la promozione di sentimenti quali la fratellanza, la solidarietà, la collaborazione e la pace perché riconosce nell'altro, un figlio di Dio, senza alcuna discriminazione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni socio-economiche e psicofisiche;

La Scuola dell'Infanzia "Regina Pacis" accompagna pertanto il bambino nell'uso del pensiero, della parola, dell'azione, in un dialogo autentico e aperto, sviluppando la capacità critica, riflettendo sui fatti, sulla realtà circostante per capirla, sulla società al fine di sviluppare durante il percorso di crescita il senso critico degli avvenimenti.

Il percorso all'interno della Scuola dell'Infanzia si prefigge di adottare una metodologia che, partendo dall'esperienza concreta, valorizzi la quotidianità del bambino rappresentata dalle esperienze non solo scolastiche, ma anche familiari, reindirizzando i comportamenti verso l'acquisizione e il consolidamento delle abilità individuali e collettive.

La Scuola dell'Infanzia Regina Pacis è quindi un contesto di apprendimento e di sviluppo che contribuisce alla costruzione dell'identità personale del bambino, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e delle competenze individuali, del senso della cittadinanza, nella prospettiva di renderlo soggetto libero, responsabile, critico ed attivamente partecipe alla vita della comunità; considera e valorizza le specificità dei bambini, accoglie e coinvolge le famiglie con le quali progetta il percorso di crescita di ciascun minore.

La Scuola dell'Infanzia Regina Pacis si prefigge l'obiettivo di essere ambiente positivo e rilevante per la crescita dei minori e delle famiglie frequentanti, consapevole dell'importanza che il percorso pre-scolastico rappresenta per le famiglie e per i minori che la frequentano. Un percorso in grado di far acquisire fiducia nell'istituzione scolastica da parte delle famiglie e che possa essere in grado di accrescere le qualità dei minori durante il periodo di frequenza, mettendo a disposizione le risorse interne per un sereno sviluppo e un graduale accrescimento delle abilità dei singoli minori, con l'obiettivo di costruire una comunità educante costante tra tutte le componenti che partecipano alla vita scolastica.

La Scuola dell'Infanzia Regina Pacis è un contesto di apprendimento e di sviluppo che contribuisce alla costruzione dell'identità personale del bambino, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e delle competenze individuali, del senso della cittadinanza, nella prospettiva di renderlo soggetto libero,



responsabile, critico ed attivamente partecipe alla vita della comunità.

Tutto il personale, accompagnato dalla guida del Legale Rappresentante della scuola Don Mauro Giorda collabora alla creazione di uno spirito comunitario, di un clima di collaborazione e rispetto reciproco e di apertura al confronto e all'aggiornamento costante.

3b. PROGETTO EDUCATIVO

La scuola dell'infanzia parrocchiale è una scuola cattolica e, in quanto tale, riconosciuta "soggetto ecclesiale" e luogo di promozione umana, di evangelizzazione, di azione pastorale con i bambini e le famiglie, in cui si integrano fede, cultura e vita: per questo motivo è inserita nella vita della parrocchia e ne condivide progetti, fatiche e speranze. È un ambiente educativo che condivide a pieno i valori di San Giuseppe Benedetto Cottolengo con l'obiettivo di non fare differenza e renderla accessibile a tutti.

La scuola dell'infanzia Regina Pacis opera all'interno della Circoscrizione 5 del Comune della Città di Torino con l'obiettivo di realizzare una continuità anche con le scuole primarie del territorio circoscrizionale (scuole comunali e scuole statali).

Il progetto educativo trova la propria concretizzazione nella programmazione annuale dove le mete educative, le attività didattiche, le linee metodologiche, i criteri di verifica, scaturiscono dalle esigenze di vita del singolo bambino, dalla sua evoluzione e dalle sue unicità. L'obiettivo primario per la nostra scuola dell'infanzia è contribuire a far emergere alcuni dei talenti di ciascuno così da cominciare il percorso didattico nella scuola dell'obbligo con una serie di abilità conosciute per poterle potenziare ed esprimere nel corso del proprio percorso di crescita di bambino, adolescente, uomo/donna. Ed è all'interno di questo contesto che il gioco libero assume un ruolo di fondamentale importanza anche all'interno di una progettazione educativa.

La programmazione è elaborata annualmente dal Collegio Docenti e trova articolazione in una programmazione mensile che specifica gli obiettivi e le attività del periodo, sulla base della dinamica di crescita del gruppo classe: il tutto fa riferimento ai documenti ministeriali e, in particolare, alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012 su I CAMPI DI ESPERIENZA (il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini-suoni-colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo). Per ogni singolo campo di esperienza vengono definiti micro e macro obiettivi per le rispettive fasce di età (3-4-5 anni).

Ulteriore attenzione si è posta nel corso del triennio 2022-2025 sui 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile estrapolati dall' 'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (sconfiggere la povertà, sconfiggere la fame, salute e benessere, istruzione di qualità, parità di genere, acqua pulita e servizi



igienico-sanitari, energia pulita e accessibile, lavoro dignitoso e crescita economica, ridurre le disuguaglianze, città e comunità sostenibili, consumo e produzione responsabili, lotta contro il cambiamento climatico, vita sott'acqua, vita sulla terra, pace-giustizia e istituzioni solide, partnership per gli obiettivi).

All'interno dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 la nostra scuola dell'infanzia pone il suo interesse in particolare per affrontare con i minori le tematiche relative alla sostenibilità ecologica con progetti mirati annualmente ai bambini (calibrando gli argomenti in base alla loro età) tendendo ad un'istruzione di qualità per tutti coloro che frequenteranno la nostra scuola dell'infanzia con formazione qualitativa del corpo docenti e delle attività extra-curricolari proposte.

Una progettualità educativa che vedrà per il triennio 2025 - 2028, in continuità con le progettualità pregresse, la centralità della natura e del rapporto con essa: esperienze concrete (utilizzando sempre più gli spazi esterni e il contatto diretto con la natura) che permettano ai minori di fare esperienza di quanto li circonda, prendersi cura di sé e degli altri rispettando i doni della natura e avendone cura, far crescere il desiderio di essere partecipi di quanto ci circonda, con gioia e partecipazione attiva (implementando l'orto scolastico, con la coltivazione di piante e ortaggi, dalla semina al raccolto).

Un triennio che ci condurrà - in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 - a prendere coscienza della sostenibilità ecologica e di quanto possiamo essere portatori sani di rispetto e collaborazione reciproca, con il coinvolgimento delle famiglie frequentanti.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

REGINA PACIS

TO1A00800C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Approfondimento

IL SÉ E L'ALTRO

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre;
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme;
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise;
- Riconosce i più importanti segni della cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola;

- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;



- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto;
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva;
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le differenti possibilità che il linguaggio del corpo consente;

- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie;
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...);
- Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte;
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti;
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoromusicali;
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati;

- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative;



- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni;
- Inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati;
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole;
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia;
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata;
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana;
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in futuro immediato e prossimo;
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti;
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi;
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità;
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ... ;
- Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA



Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni;
- È consapevole di desideri e paure;
- Avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità;
- Ha maturato una sufficiente fiducia in sé;
- È progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti;
- Quando occorre sa chiedere aiuto;
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare;
- Interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- Condivide esperienze e giochi;
- Utilizza materiali e risorse comuni;
- Affronta gradualmente i conflitti;
- Ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute;
- Comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi;



- Utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- Dimostra prime abilità di tipo logico;
- Inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie;
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni;
- Formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- È attento alle consegne;
- Si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione;
- È sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.



Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le ore di Educazione Civica annuali sono di regola 33 come da normativa vigente, ma la Scuola dell'Infanzia Regina Pacis veicola continuamente messaggi e valori civici sia nei momenti didattici che in quelli ludici e meno strutturati (ad esempio durante la mensa scolastica o nel momento ludicoricreativo del gioco libero).

Si allega il percorso di Educazione Civica per anno scolastico 2025-2026.

Allegati:

Educazione Civica_2025_2026.pdf



Curricolo di Istituto

REGINA PACIS

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia Paritaria Regina Pacis appartenente alla Parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo è una scuola cattolica e si rivolge a tutte le bambine ed i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. La scuola si pone l'obiettivo di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza, senza distinzione di sesso, etnia e religione. Ispirata ai valori e ai principi cottolenghini, si prefigge l'obiettivo di essere una scuola per tutti, senza differenza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, nel senso cristiano del termine, stare bene all'interno del contesto scolastico, sentirsi accolti e sicuri in un ambiente sociale allargato, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, imparare a conoscersi, riconoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile, con proprie caratteristiche e propri talenti.

Consolidare la propria identità con la partecipazione attiva del corpo docenti che deve essere in grado di seminare in ciascun bimbo semi in grado di portare frutto. Nel percorso triennale tutti i bambini devono avere l'opportunità di sperimentare il più possibile la propria identità mediante il fare, il saper fare, il saper essere, all'interno del contesto scolastico con la collaborazione di tutta la comunità educante. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere liberamente insoddisfazione e frustrazione, elaborare differenti strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.



Acquisire competenze vuol dire giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche e fatti. Significa, altresì, ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetendo, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro e attribuirgli progressiva importanza; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto - soprattutto l'ascolto dei bisogni altrui - l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono organizzate attraverso l'organizzazione degli spazi interni alla struttura scolastica Regina Pacis, costruendo un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento e di qualità garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità educante, in un rapporto di condivisione e di collaborazione tra le parti in essere per il bene degli attori protagonisti, quali tutti i bambini che frequentano la Scuola dell'Infanzia Paritaria Regina Pacis.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, fondamentale all'interno del contesto di riferimento considerata forma tipica di relazione e di conoscenza per i fruitori del servizio educativo della Scuola dell'Infanzia Regina Pacis.

Il gioco è la massima espressione di libertà del bambino, all'interno del quale si esprime, si racconta, racconta, rielabora in modo creativo le esperienze vissute, sia personali, sia sociali.

L'insegnante svolge una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli ad osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

I BAMBINI, LE FAMIGLIE, I DOCENTI, L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

I BAMBINI



I bambini sono il fulcro della nostra attività, espressione di un mondo complesso e inesauribile, di energie, potenzialità, risorse, sorprese e anche di fragilità – che vanno sapute osservare, conoscere, riconoscere, rispettare e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa. Avere la consapevolezza che tutti i bambini hanno una storia personale unica per tutti e per questo da conoscere, rispettare, ascoltare, amare. Ogni storia racconta il proprio essere e parla della propria cultura, delle proprie tradizioni, dei propri vissuti, delle proprie fragilità. Ogni bambino è, in sé, diverso ed unico e riflette anche la diversità degli ambienti familiari, educativo e territoriale di provenienza. Ciascuna differenza pertanto riflette modelli antropologici ed educativi che comprendono differenze del vissuto e del contesto di appartenenza. I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni e scoperte. La Scuola dell'Infanzia Regina Pacis riconosce questa pluralità di elementi propri di tutti i bambini frequentanti e prepara i diversi spazi della struttura scolastica per raggiungere gli obiettivi che si prefigge. Il momento dell'inserimento a scuola è un passaggio fondamentale per il nuovo percorso che i bambini iniziano, accogliendone le sfumature e cercando di porre particolare attenzione a tutto quello che il bambino esprime (silenzi, osservazione, pianto, serenità...).

La Scuola dell'Infanzia promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura e la predisposizione degli spazi educativi e la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica: in particolare, per tutti i nuovi ingressi presso la nostra struttura scolastica, si è soliti procedere ad un inserimento graduale. In particolare, lo stesso segue tre momenti: dalle 8.30 alle 11.00 ; dalle 8.30 alle 13.00 (con il pranzo); dalle 8.30 alle 15.45 (tempo pieno). L'inserimento è graduale e segue l'ambientamento del minore all'interno della Scuola dell'Infanzia Regina Pacis e, per questo, non vi sono periodi scanditi da un orologio: al centro dell'inserimento ci sono i bambini, la loro cura e il loro benessere, così come la famiglia ha bisogno di essere accolta e accompagnata nel percorso di inserimento.

LE FAMIGLIE

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini, con i propri stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose; esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise. La responsabilità genitoriale stimola la partecipazione alla vita scolastica, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere ed ad imparare: il Patto di Corresponsabilità Educativa viene siglato dal rappresentante legale della scuola e da ogni singolo nucleo familiare prima dell'inizio



dell'anno scolastico, come punto di partenza responsabile e condiviso dalle componenti la nostra scuola. Modelli culturali ed educativi, esperienze religiose differenti, ruoli sociali e di genere hanno modo di confrontarsi, di rispettarci e di evolvere verso i valori di convivenza all'interno di una società aperta e democratica. Chi decide di iscrivere i figli all'interno della Scuola dell'Infanzia Regina Pacis sa di trovarsi all'interno di una scuola cristiana e ne accetta la costituzione e il regolamento, ma non preclude l'inserimento né l'integrazione a fronte di un reale percorso di unità verso il quale si tende all'interno dell'Istituzione Scolastica.

I DOCENTI

Lo stile educativo dei docenti si ispira ad una pedagogia dell'ascolto con tratti montessoriani: accoglienza, ascolto, ambiente a misura di bambino, divisione e organizzazione degli spazi in modo adeguato, presa in carico del vissuto del bambino, gioco libero, attività organizzate, collaborazione e cooperazione all'interno della scuola dando spazio al laboratorio di intersezione per raggiungere gli obiettivi previsti dalla programmazione annuale. Una metodologia che, partendo dall'esperienza concreta del bambino, valorizzi la sua quotidianità rappresentata dalle esperienze non solo scolastiche, ma anche familiari per acquisire e/o consolidare delle abilità individuali. Si cerca di vivere un contesto di apprendimento reciproco e di sviluppo atto alla costruzione dell'identità personale del bambino, favorendo lo sviluppo dell'autonomia delle competenze individuali, del senso della cittadinanza, nella prospettiva di renderlo soggetto libero, responsabile, critico ed attivamente partecipe alla vita della comunità. La motivazione, la preparazione, la formazione e la continua messa in discussione del corpo docenti sono caratteristiche essenziali per operare all'interno della Scuola dell'Infanzia Regina Pacis. Il tutto si arricchisce attraverso la riflessione sulla pratica didattica. Costruire una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze, stimolata dalla funzione di leadership educativa cottolenghina supportata dalla presenza di coordinamento pedagogico. All'interno della scuola vi sono ulteriori docenti che svolgono laboratori extra-scolastici, mediante la collaborazione di un'associazione esterna che presta la propria professionalità all'interno della nostra struttura in una collaborazione costante e qualitativa.

Il corpo docenti della Scuola dell'Infanzia Regina Pacis è attualmente composto da:

- un coordinatore didattico;
- tre maestre;
- un'assistente educativa per servizio di pre-scuola;



- un'assistente educativa per servizio di post-scuola;
- una cuoca;
- un'addetta pulizie;
- un addetto amministrativo;
- un personale religioso.

Al personale docente si unisce la componente volontaria.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La struttura scolastica è composta da:

- Un ingresso corredato da una bacheca dove i genitori possono informarsi sulla quotidianità dei propri figli (calendario scolastico, festività, menù settimanale, uscite programmate, varie ed eventuali); un'ulteriore bacheca riguardante le comunicazioni scuola-famiglia ed eventuali rimandi dei rappresentanti di classe per l'anno scolastico corrente;
- Un salone utilizzato come ambiente ludico e per svolgere i laboratori settimanali scolastici ed extrascolastici (educazione motoria, educazione al ritmo, inglese, gioco-danza, laboratori grafico-pittorico);
- Una cucina dove ogni giorno vengono preparati cibi freschi e pronti per ogni esigenza alimentare, secondo le normative HACCP Reg. CE 852/2004 e successive modifiche.
- Tre aule ampie e spaziose, ben illuminate e con arredi a misura di bambino. Le classi sono organizzate per individuare lo spazio e cosa i bambini possono trovare (angolo costruzioni, angolo lettura, angolo religioso, angolo teatrale, angolo pittura), imparando per mezzo del docente come e quando poterne utilizzare. Le tre aule sono cablate e sono raggiunte dalla rete wifi della scuola per supportare l'eventuale disponibilità ai Legami Educativi A Distanza (LEAD) in caso di assenza prolungata da scuola per malattia del minore tale da non permettere una frequenza costante all'interno della scuola (seguendo le implementazioni avute nel corso dell'emergenza sanitaria data da sars-cov-2 nell'a.s. 2020-2021). All'interno della classe si pranza e vi sono le brandine per effettuare il riposo pomeridiano (per i bambini di tre anni).
- Uno spogliatoio corredato dagli armadietti personali dei bambini, in grado di contenere quanto



occorre per la giornata scolastica (gli stessi si trovano anche lungo il corridoio che unisce le tre sezioni all'interno del piano terra);

- Un corridoio pensato anche come spazio in cui esporre gli elaborati che i bambini realizzano all'interno delle classi oltre che per esporre gli elaborati dei laboratori svolti tra le classi e renderli fruibili ai genitori o ai delegati al ritiro dei bambini da scuola;

- Un ampio cortile interno attrezzato con giochi dove il bambino vive momenti gioiosi, socializzanti, di gioco libero sperimentando nuove conquiste;

Al piano primo troviamo:

- Una direzione didattica con funzione di segreteria e sede per i colloqui con le famiglie o per le riunioni dei docenti; inoltre è presente all'interno il regolamento scolastico, il PTOF oltre alla presenza di una biblioteca con testi pedagogici; non accessibile ai minori frequentanti.

- una sala di attesa utilizzata per i colloqui con le famiglie o come spazio dedicato ai volontari (in collaborazione con l'associazione Jeshua ODV);

- un servizio igienico per il personale scolastico;

- Un antibagno che mette a disposizione lo spazio necessario per le asciugamani e le borracce di ogni alunno;

- Un bagno per disabili;

- Sei bagni per gli alunni frequentanti;

PROGETTI EDUCATIVI

La programmazione educativa viene consegnata a inizio anno alle famiglie nelle sue linee generali e nel corso dell'anno vengono effettuati gli aggiornamenti in relazione al percorso svolto mensilmente. Ogni progetto si concretizza quotidianamente in una progettazione educativa annuale e, solitamente, è caratterizzata da uno sfondo integratore che crea le situazioni stimolo delle diverse attività e accompagna i bambini nel loro viaggio fantastico. Il protagonista del viaggio è comune a tutti e tre le sezioni della nostra scuola, scelto annualmente dal corpo docenti e dal coordinatore didattico. Il collegio docenti stabilisce le linee generali della programmazione e le situazioni stimolo delle proposte educative, sarà poi cura di ogni insegnante adattare le attività al proprio contesto classe rispettando tempi e abilità di



ciascun bambino. In ogni servizio sono previsti momenti di intersezione con l'obiettivo di favorire spazi di condivisione, d'apprendimento cooperativo, di responsabilizzazione e di approfondimento di attività specifiche mirate alle diverse età dei bambini e delle bambine.

LABORATORI

Alla programmazione educativa sono affiancate le attività di laboratori che si svolgono per gruppi omogenei per età sempre nell'ottica di intersezione tra le classi, per favorire la libera espressività del bambino e la maturazione di specifiche competenze. Si svolgono in orario scolastico presso la struttura e sono tenuti da docenti esterni.

Laboratori curricolari: sono parte integrante della progettazione, sono rivolti agli interi gruppi classe, iniziano ad ottobre e terminano a maggio;

Laboratorio di interclasse : il percorso prevede attività condivise su tematiche individuate dal collegio docenti, sperimentando un laboratorio tra le sezioni al quale segue esposizione per le famiglie all'interno della scuola (laboratori grafo-pittorici, laboratori manuali,...);

Laboratori facoltativi (extra-scolastici): sono rivolti a tutte le fasce d'età e si svolgono in mattinata tra le 9.00 e le 12.00 o nel primo pomeriggio sempre in orario scolastico. Sono laboratori ad iscrizione e prevedono una quota che varia a seconda della durata del laboratorio stesso. L'attivazione dei laboratori facoltativi o le eventuali variazioni vengono comunicate entro la fine del mese di settembre. I laboratori partono a inizio ottobre e finiscono a fine maggio (laboratori annuali), in collaborazione con associazione Rotolando SSD.

Per a.s. 2025-2026 sono stati attivati i seguenti laboratori extra-scolastici:

- Multisport
- Propedeutica Musicale
- Gioco-Danza
- Giocolando in lingua inglese



Si rimanda al file allegato

Allegato:

Curricolo Scuola Infanzia 2025_Regina Pacis.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ I SEGNALI STRADALI

Attività strutturata all'interno del cortile della scuola dell'infanzia: utilizzando segnali stradali, le biciclette senza pedali a disposizione dei bambini iniziano a riconoscere nei percorsi strutturati dagli insegnanti le regole della strada: il semaforo (ci si ferma con il ROSSO, , si rallenta con l'ARANCIONE e ci ferma prima di andare oltre il semaforo, si può andare avanti con il VERDE) lo stop, il dare precedenza, il senso unico, il poter svoltare a destra ...). Utilizzando gli ausili fisici, l'attività organizzata in primavera in diverse fasi di gioco libero permette ai bambini di sperimentare, in uno spazio protetto e raccolto quale quello della nostra scuola dell'infanzia, quanto si può vedere per strada. Un'attività che mira a far prendere consapevolezza ai bambini frequentanti, dell'importanza delle regole della strada e di quanto sia importante conoscere e rispettare la segnaletica stradale anche in un'ottica di sicurezza personale e per gli altri che si incontrano.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per

● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità;

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutta la progettazione propone una serie di attività rivolte a sviluppare le seguenti competenze trasversali:

- Rispetto delle regole;
- Rispetto delle persone e della relativa diversità;
- Rispetto dell'ambiente;
- Collaborazione;
- Solidarietà;
- Creatività per la risoluzione dei problemi;



- Conoscenza di se stessi e autostima;
- Pensiero critico.

Le competenze trasversali sono il frutto del percorso triennale che si svolge all'interno del nostro contesto di scuola dell'infanzia. Un percorso che mira inoltre a far emergere nei minori, perseveranza, decisionalità, acquisizione di autonomie; ma anche la capacità negli stessi di aumentarne il grado di pazienza e di flessibilità.

Il nostro compito è incentrato sul far emergere nei bambini quanti più talenti possibili, seminando e attendendo che il tutto possa fiorire a tempo debito. Non ci focalizziamo sui risultati da ottenere nell'immediato, ma su un terreno da preparare per il futuro e per le loro scelte di vita. Prepariamo un ambiente che possa essere il più possibile sereno e accogliente per i bambini, comunicando con loro costantemente; si organizzano attività in gruppo o in piccoli gruppi, si utilizzano attività grafico-pittoriche, plastico-manipolativi, si opera sulla manipolazione degli elementi, si utilizzano canzoncine per favorire l'imitazione e la memorizzazione. Ci organizziamo con una programmazione annuale condivisa dal corpo docenti e strutturata per singola sezione omogenea; si condividono le idee e si programmano ad inizio anno scolastico. Ogni docente, la riadatta al proprio gruppo classe in seguito alla visione della sezione di appartenenza, così da modificare in corso d'opera le attività, cercando di renderle appropriate ai minori anche in base alle esigenze della classe che si scoprono in divenire. Le famiglie svolgono un ruolo fondamentale nella nostra scuola. Sono l'anello di congiunzione con i bambini che ci sono affidati. La famiglia è aggiornata sulle attività della classe, mediante ricezione della programmazione annuale da parte della direzione scolastica entro fine ottobre dell'anno di riferimento. La scuola mette a disposizione delle famiglie incontri con i docenti, incontri di formazione comune, oltre alla comunicazione di circolari mediante sito istituzionale con la partecipazione attiva dei rappresentanti di classe come *trade union scuola-famiglia*. Vengono inoltre organizzati incontri per osservare da vicino gli elaborati dei bambini (raccolti all'interno di un quadernone all'interno della rispettiva classe di appartenenza) un paio di volte durante l'anno scolastico, su invito della direzione scolastica (solitamente, a metà anno scolastico verso Febbraio/Marzo) o su richiesta della stessa famiglia, con colloqui formali, data la disponibilità settimanale della maestra di sezione in orario scolastico



(comunicata alle famiglie in maniera formale).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nell'elaborazione della progettazione educativa il collegio docenti tiene conto di tutte le competenze chiave di cittadinanza:

- 1. imparare ad imparare
- 2. progettare
- 3. comunicare
- 4. collaborare e partecipare
- 5. agire in modo autonomo e responsabile
- 6. risolvere problemi
- 7. individuare collegamenti e relazioni
- 8. acquisire e interpretare l'informazione.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: REGINA PACIS

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: MERAVIGLIAMOCI SPERIMENTANDO

Semplici progetti STEM al fine di consolidare abilità e per originare potenzialmente interesse permanente nei bambini mediante l'apporto di alcuni esperimenti didattici da svolgere in classe in collaborazione con il personale di riferimento (es. nuvola in un barattolo - finalizzato all'osservazione del ciclo dell'acqua e/o al cambiamento dello status della materia, utilizzando ingredienti semplici e facilmente reperibili come l'acqua o la lacca per capelli e realizzata a seconda del gruppo omogeneo di riferimento).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal



desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento

- delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- stimolare la curiosità;
- conoscere il cambiamento della materia;
- sperimentare il cambiamento della materia;
- stimolare la creatività;
- osservare, sperimentare, creare



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● MULTISPORT

Il corso polisportivo avrà come obiettivo, attraverso il gioco e il movimento, quello di ampliare le competenze motorie basilari con l'innesto di attività specifiche e dettagliate che richiameranno la Pallacanestro, la Pallavolo e il Calcio e l'atletica leggera. Questo sarà un corso di propedeutica agli sport elencati in precedenza, così che i bambini possano conoscerli in maniera più dettagliata, dagli oggetti e gli strumenti, all'assimilazione dei gesti motori che successivamente diventeranno gesti tecnici degli sport. Cosa si intende per gesto motorio? -Il lancio ad esempio è un gesto motorio; si possono saper lanciare tante cose, dagli oggetti di uso comune e quotidiano a strumenti sportivi come la palla. Ecco, dal gesto motorio si passa al gesto tecnico quando si inizia a definire lo sport e un semplice lancio di un oggetto si trasforma in un tiro della palla a canestro. - A questo servono i corsi di propedeutica, non soltanto a far divertire e ad insegnare ai bambini giochi e movimenti nuovi, ma a fargli provare esperienze che potrebbero cambiarli e fargli conoscere realtà ancora sconosciute. Queste esperienze sono fondamentali poichè più gesti motori differenti si imparano, più semplice sarà la scelta che i bambini faranno in favore di uno sport; sapendone fare molti si sentiranno più pronti ad affrontare sfide nei diversi ambiti sportivi. I bambini di oggi saranno gli adulti del futuro e dobbiamo fare di tutto per renderli socialmente sportivi, che si sentano a proprio agio in ogni momento e in ogni contesto, senza sentirsi in difetto. Progetto dei tre contenitori - Partecipazione a gare Fidal per i bambini di 5 anni - Tesseramento Fidal offerto da Rotolando ssd - Vista medica certificato attività sportiva non agonistica - Giornata dello sport con la scuola Regina Pacis eletta scuola polo (hp fine anno scolastico) **OBIETTIVI GENERALI / TRAGUARDI DI SVILUPPO DI COMPETENZE PER I BAMBINI 3-6 ANNI** Il bambino in questa fascia d'età, vive a pieno la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, di sviluppo; adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione. **SPAZI, STRUMENTI E MATERIALI UTILIZZATI:** Visivi e audio, libri e storie, giochi ed altro materiale disponibile, all'interno del salone della scuola dell'infanzia (come per esempio palloni, rete da pallavolo, canestri, porte mobili, coni, conetti, materassi) **VALUTAZIONE E VERIFICA:** Sarà preparata una lezione aperta ai genitori per mostrare il lavoro svolto durante il progetto. **DURATA** Il laboratorio avrà cadenza settimanale per un totale di 24 incontri. **CHI** I bambini di 3-4-5 anni di età delle tre sezioni della scuola divisi per gruppi omogenei di età. Corso extra-



scolastico scelto dalle famiglie frequentanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Clima Scolastico Positivo: Promuovere dinamiche collaborative e di aiuto reciproco, riducendo la competitività'.

Traguardo

Il bambino manifesta rispetto e cooperazione con i pari e gli adulti, imparando a condividere e aiutarsi. Il bambino si impegna con curiosità e interesse nelle attività proposte, diventando protagonista del proprio apprendimento.

Risultati attesi

Partecipazione massiva dei bambini iscritti e coinvolgimento delle famiglie Il bambino in questa fascia d'età, vive a pieno la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed



espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, di sviluppo; adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e sana alimentazione

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Strutture sportive

Palestra

● GIOCOLANDO IN LINGUA INGLESE

Il metodo utilizzato è basato sull'approccio umanistico – affettivo. Il bambino è quindi stimolato ad avvicinarsi alla lingua inglese non solo attraverso input comprensibili, ma soprattutto con una cura precisa dell'atmosfera e la piacevolezza delle attività. Le attività proposte saranno inoltre semplici e varie, di natura ludica, manipolativa e mimico-gestuale. Durante il progetto verranno adottati esercizi tipici del Total Physical Response (risposta fisica totale), metodo di insegnamento che prevede che la lingua straniera venga appresa attraverso il movimento, l'azione e la fisicità dei bambini. I bambini non saranno degli ascoltatori passivi ma parteciperanno in prima persona alle attività proposte. SPAZI, STRUMENTI E MATERIALI UTILIZZATI: Visivi e audio, libri e storie, giochi ed altro materiale disponibile, all'interno del salone della scuola dell'infanzia. VALUTAZIONE E VERIFICA: Sarà preparata una lezione aperta ai genitori per mostrare il lavoro svolto durante il progetto. DURATA Il laboratorio avrà cadenza settimanale per un totale di 20 incontri. Si svolgerà il venerdì mattina in orario curricolare in gruppi omogenei di età. CHI I bambini di 3-4-5 anni di età delle tre sezioni della scuola divisi per gruppi omogenei di età. Corso extra-scolastico scelto dalle famiglie frequentanti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppare l'autonomia e le capacità di relazione e collaborazione.

Traguardo

Sviluppare identità, autostima, autonomia e riconoscere le diversità.

○ Competenze chiave europee

Priorità



Competenza imprenditoriale: Creatività, iniziativa, problem solving

Traguardo

Il bambino è in grado di risolvere piccoli problemi, inventare, usare linguaggi diversi, sperimentando e coinvolgendosi sia in attività di suo gradimento sia in attività di scarso interesse personale

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Clima Scolastico Positivo: Promuovere dinamiche collaborative e di aiuto reciproco, riducendo la competitività.

Traguardo

Il bambino manifesta rispetto e cooperazione con i pari e gli adulti, imparando a condividere e aiutarsi. Il bambino si impegna con curiosità e interesse nelle attività proposte, diventando protagonista del proprio apprendimento.

Risultati attesi

- Creare nei bambini un atteggiamento favorevole all'apprendimento della lingua inglese - Migliorare le capacità percettive dei suoni della lingua - Discriminare e produrre al livello orale i suoni della lingua inglese

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro

Strutture sportive

Palestra

● GIOCO-DANZA

Tema (visto il progetto suggerito direttamente dalla scuola a.s. 2025-2026): I NOSTRI AMICI ANIMALI. I bambini esplorano questa realtà imitando con il corpo, i gesti, i suoni e la danza. - Animali del bosco – per I bambini dei 5 anni Attività Le attività saranno basate tutte sugli obiettivi descritti in precedenza, aggiungendo la stimolazione della memoria, la capacità dell'attenzione, sviluppare la fantasia attraverso giochi divertenti. Conclusione Il progetto "Danzando con gli Animali" unisce gioco, danza e fantasia. I bambini imparano divertendosi, sviluppano il linguaggio del corpo e scoprono il mondo degli animali attraverso il movimento. Tre ambienti che andremo a sviluppare nel corso delle lezioni saranno: - Animali in letargo – per la classe dei bambini dei 3 anni - Animali della fattoria – per i bambini dei 4 anni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Stimolare la creatività e la fantasia; -Sviluppo della coordinazione motoria e il senso del ritmo. -



Sviluppare la socializzazione attraverso il gruppo

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Teatro
Strutture sportive	Palestra

● PROPEDEUTICA MUSICALE

METODOLOGIE • Apprendimento guidato e per scoperta della propria immagine sonora: uso dei suoni della voce e di quelli che si possono produrre con il corpo. • Giochi ritmici e melodici. • Apprendimento di canti adatti all'estensione vocale dei bambini. • Attività ritmico-motorie coadiuvate da basi musicali, danze che permettono al bambino di utilizzare passi e movimenti per lui nuovi – marce ed altro. Utilizzo di strumenti a percussione che permettono manipolazioni di tipo diverso: battito, rotazione, sfregamento, alternanza e contemporaneità dell'utilizzo delle mani. • Manipolazione ed esplorazione degli strumenti e dei suoni attraverso attività ludiche per favorire la scoperta e la conoscenza dei suoni prodotti da strumenti musicali tradizionali ed elettronici. • Invenzione di melodie da suonare o cantare insieme; sonorizzazione di fiabe o racconti per lo sviluppo della capacità di orientarsi ed esprimersi con i suoni e di stabilire attraverso di essi relazione con gli altri. • Memorizzazione e riproduzione delle canzoni, dei significati (testi che tengono presente il vocabolario del bambino). • Canzoni e danze che evocano oggetti, animali (linguaggio simbolico). Lavori di gruppo sia per le canzoni che per le danze. **SPAZI, STRUMENTI E MATERIALI UTILIZZATI:** Visivi e audio, libri e storie, giochi ed altro materiale disponibile, all'interno del salone della scuola dell'infanzia. **VALUTAZIONE E VERIFICA:** Sarà preparata una lezione aperta ai genitori per mostrare il lavoro svolto durante il progetto. **DURATA** Il laboratorio avrà cadenza settimanale per un totale di 20 incontri. Si svolgerà il lunedì mattina in orario curricolare in gruppi omogenei di età e si concluderà con una lezione aperta



rivolta alle famiglie dei bambini iscritti. CHI I bambini di 3-4-5 anni di età delle tre sezioni della scuola divisi per gruppi omogenei di età. Corso extra-scolastico scelto dalle famiglie frequentanti. DOVE Salone della Scuola dell'Infanzia Regina Pacis in via messedaglia 7, Torino

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

• L'educazione alla sensibilità musicale del bambino attraverso la scoperta, l'esplorazione e la conoscenza dei suoni che lo circondano, del "mondo acustico" per offrirgli la possibilità di conoscere un nuovo linguaggio ed interpretarlo. • Sviluppo delle attività percettive: uditive, fonetiche e linguistiche verbali stimulate da canzoni e filastrocche. • Apprendimento delle varie sonorità in modo guidato e per scoperta. • Produzione di diversi tipi di suoni e relativo coordinamento corporeo, in particolare mani e piedi. • Grazie alle strategie educative messe a loro disposizione, i bambini avranno la possibilità di esprimersi autonomamente e creativamente. L'insegnante sosterrà l'elaborazione e lo sviluppo delle idee del bambino. • Un aspetto importante del linguaggio musicale è quello "corale"; grazie a questo, il bambino sarà facilitato a rendersi conto dell'importanza degli altri coetanei come amici e come partners di



“suonate”.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Teatro
Strutture sportive	Palestra

● LA RELIGIONE IN UN FIORE

L'insegnamento della religione cattolica (IRC) nella scuola dell'infanzia paritaria ha l'obiettivo di accompagnare i bambini nella crescita della loro identità anche nella dimensione religiosa. Questo percorso valorizza le esperienze personali e dell'ambiente che li circonda, aiutandoli a riconoscere e comprendere i segni della fede cristiana cattolica. Attraverso l'IRC, i bambini iniziano a sviluppare gli strumenti per cogliere i segni della vita cristiana, per dare un senso alle esperienze, per esprimerle e comunicarle attraverso parole, gesti, simboli e segni che fanno parte della loro esperienza religiosa. Nella nostra scuola l'insegnamento della religione cattolica è inserito a pieno titolo nella programmazione educativa: contribuisce infatti al raggiungimento degli obiettivi formativi della scuola dell'infanzia, che mira a sostenere la crescita globale del bambino e la costruzione della sua personalità. “La religione in un fiore” è un percorso didattico che si articola in diverse unità di apprendimento. Si svolgerà tramite attività ludiche, racconti biblici, canti, disegni e si concluderà con la realizzazione di un fiore che ogni bambino porterà a casa, come segno e ricordo del cammino fatto insieme. COMPETENZE EUROPEE - Capacità di comunicare nella propria lingua - Consapevolezza culturale ed espressione personale - Competenze sociali e civiche - Spirito di iniziativa CAMPI DI ESPERIENZA Il sé e l'altro Attraverso i racconti del Vangelo, il bambino conosce Gesù e i suoi insegnamenti, imparando che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è una comunità unita nel suo nome. Questo lo aiuta a sviluppare un senso positivo di sé e a vivere relazioni serene e rispettose con gli altri, anche quando



appartengono a tradizioni culturali e religiose diverse. Il corpo e il movimento Il bambino riconosce, attraverso il linguaggio del corpo, i segni dell'esperienza religiosa propria e degli altri. In questo modo inizia a esprimere interiorità, immaginazione ed emozioni, rendendo visibile la sua crescita interiore. Linguaggi, creatività ed espressione Il bambino scopre e utilizza simboli, gesti e linguaggi tipici della tradizione cristiana (feste, preghiere, canti, arte), imparando a esprimere la propria esperienza religiosa anche in modo creativo. I discorsi e le parole Attraverso semplici racconti biblici impara i termini fondamentali del linguaggio cristiano e sviluppa la capacità di comunicare in maniera significativa anche riguardo alla religione. La conoscenza del mondo Il bambino osserva con stupore e curiosità la realtà che lo circonda, riconoscendola come dono di Dio creatore. Questo atteggiamento lo porta a maturare rispetto, cura e senso di responsabilità verso il creato. FINALITÀ Il progetto intende accompagnare i bambini a scoprire il valore dell'amicizia, la bellezza del Natale, le meraviglie della natura, i messaggi della Pasqua e la figura di Maria, come momenti significativi di crescita personale e spirituale. METODOLOGIA Le attività saranno proposte ai bambini attraverso modalità semplici e coinvolgenti: giochi, racconti, canti, conversazioni guidate o osservazione di immagini, così da favorire un apprendimento naturale e partecipato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Scoprire il ruolo degli angeli inviati da Dio come guide che ci accompagnano verso Gesù. -



Ascoltare e comprendere racconti che evidenziano l'importanza dell'amicizia e della solidarietà. - Conoscere i brani del Vangelo che narrano la nascita di Gesù. - Sapersi meravigliare davanti alla bellezza del creato come dono di Dio Padre e Creatore. - Ascoltare le pagine del Vangelo che raccontano la resurrezione di Gesù. - Conoscere Maria, la madre di Gesù e madre di tutti noi, come dono speciale del Signore.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Strutture sportive

Palestra



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

REGINA PACIS - TO1A00800C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione assume un ruolo di accompagnamento della didattica, in connessione con i momenti di osservazione e verifica. Ciò che la Scuola dell'Infanzia valuta è il percorso di crescita di ogni bambino, l'individualità, le modalità di approccio ed interazione, le risorse e potenzialità. La valutazione assume per la scuola dell'infanzia una funzione formativa e di stimolo al miglioramento continuo capace di delineare i tratti unici e significativi di ogni bambino. L'osservazione sistematica delle modalità di relazione e partecipazione dei bambini alle proposte educative diventa strumento fondamentale perché permettono all'insegnante di rilevare i bisogni dei bambini e, insieme al team docenti, effettuare le opportune modifiche della progettazione per rispondere meglio ai bisogni stessi.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione si attua in riferimento all'osservazione dell'interiorizzazione della routine delle esperienze, alla scoperta del proprio sé e dell'altro, alla consapevolezza dell'identità propria e altrui e delle proprie caratteristiche, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, prima conoscenza dei fenomeni culturali. Criteri di valutazione delle capacità relazionali.

REGINA



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Si attua facendo riferimento ai descrittori dei traguardi di sviluppo individuati all'interno dei profili di osservazione/valutazione predisposti per il campo di esperienza il sé e l'altro e alle competenze sociali e civiche.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola accoglie le Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità nella prospettiva di consentire ad ognuno il massimo sviluppo delle proprie capacità e competenze.

Per favorire la creazione di una situazione realmente stimolante per il bimbo con disabilità ma anche per tutto il gruppo classe sono presenti delle insegnanti di sostegno all'interno del team del personale. Negli ultimi anni in particolare, le situazioni di bimbi con Bisogni Educativi Speciali o disabilità certificate anche molto piccoli, sono aumentate notevolmente modificando il contesto scolastico e le modalità di gestione del personale di sostegno dal punto di vista amministrativo e dell'organizzazione dei gruppi classe e dal lavoro delle insegnanti di sezione.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Inclusione: La scuola sostiene il successo formativo con "didattica inclusiva" e personalizzata, strategie come il Cooperative Learning valorizzano le emozioni e le relazioni. Approccio ludico e relazionale, osservazione e personalizzazione delle attività proposte. Utilizzo di strumenti compensativi (comunicazione aumentativa), PEI (Piano Educativo Individualizzato, stipulato dal docente di riferimento in collaborazione con docente di classe e con il coordinatore didattico, in seguito ad una prima osservazione e alle indicazioni ricevute dal NPI. Con la costituzione del GLO e con 3 incontri periodici annuali, si monitora lo sviluppo del minore, mettendolo nelle condizioni di crescere all'interno del gruppo classe), Utilizzo di materiale multisensoriale specifici, a seconda delle esigenze specifiche. Creazione di un clima inclusivo reale: il valore positivo della diversità, vissuto all'interno del contesto classe come un dono reciproco: strumenti come ad esempio l'agenda visiva, si utilizza come supporto per tutta la classe e non solo per chi ne necessita, dando rilievo e conoscenza di quanto si utilizza. Coinvolgimento attivo nella quotidianità della classe. Le attività ludico-didattiche sono pensate per una partecipazione totale del gruppo classe, in particolare le



uscite didattiche o sul territorio, che prevedono la partecipazione di tutti. Le attività educative-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

Punti di debolezza:

Inclusione: Formazione continua per il personale docente su bisogni speciali, inclusione e nuove metodologie. Valutazione: difficoltà nel misurare i progressi in modo non giudicante, ma evolutivo.

Reale collaborazione con le famiglie ed eventuale personale sanitario preposto. Difficoltà di

Coinvolgimento Familiare: famiglie con barriere linguistiche, rendono difficile la collaborazione.

Complessità Burocratica: i percorsi per il riconoscimento dei bisogni educativi speciali sono lunghi e a volte in un anno scolastico non arrivano certificazioni, rallentando il processo educativo e aumentando le difficoltà all'interno del contesto scolastico (dove non possono essere attivate risorse specifiche). Tempi di Adattamento: la fase iniziale richiede molto tempo ed energia, mettendo a dura prova le risorse messe a disposizione da parte della scuola. Risorse limitate: necessità di docenti specializzati, difficili da reperire nel nostro contesto di scuola dell'infanzia paritaria mono ordinamentale.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I docenti e il docente di sostegno, in particolare, collaborano in un percorso che comincia dagli obiettivi individuati - in seguito ad attenta osservazione del minore - all'interno del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) e/o al PDP (Piano Didattico Personalizzato), tenendo conto del livello di partenza del minore e del successivo evolversi della situazione all'interno del gruppo classe di riferimento, con la consapevolezza che valutare non voglia dire discriminare. Una prima analisi è determinata dalla diagnosi funzionale del minore e dalla relazione della NPI. Gli obiettivi dell'alunno vengono rapportati alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. Il documento di valutazione deve essere collaborato in collaborazione tra il docente curricolare e il docente di sostegno, con la collaborazione del dirigente scolastico. Nel rispetto dei bisogni educativi differenziati degli alunni secondo le loro diversità si evidenzieranno i progressi ottenuti rispetto al livello di partenza, il grado di autonomia raggiunto globalmente ed eventuali punti di contatto degli apprendimenti dell'alunno con i traguardi comuni. Si utilizzano mediatori didattici (schemi, immagini, mappe, oggetti, pecs) secondo quanto emerso dagli incontri con gli specialisti. L'Equipe Pedagogica può intervenire nella personalizzazione della valutazione in modi diversi, specificando sempre nel PDP i bisogni dell'alunno e il diritto al ricorso di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative. Si lavora in rete per permettere al minore di svolgere al meglio il proprio percorso scolastico, in collaborazione per garantire una qualità didattica e un percorso di crescita all'interno della scuola dell'infanzia per valorizzare il potenziale del singolo, a prescindere dal grado di disabilità riscontrato in partenza.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

All'inizio del percorso la direzione didattica raccoglie la documentazione sulla disabilità e attiva le procedure per l'insegnante di sostegno. Il coordinatore didattico e Le insegnanti di riferimento della classe effettuano un colloquio iniziale con la famiglia e, dopo un primo periodo di osservazione, si confrontano con gli esperti che seguono il bambino. Viene costituito il GLO del minore oltre al regolamento costitutivo dello stesso a firma del coordinatore didattico. Gli incontri, come previsto da normativa vigente, sono tre e fanno riferimento a: - entro fine ottobre, compilazione e sottoscrizione del PEI; - entro fine marzo, eventuale revisione del PEI - entro fine maggio si redige il PEI conclusivo con eventuale programmazione del PEI per l'anno successivo (o si adottano le procedure per eventuale anno di permanenza in collaborazione con famiglia e servizi; o si coinvolge la scuola primaria in vista del passaggio al grado di scuola successivo; o si stilano obiettivi che dovranno essere poi rivalutati l'anno successivo entro il mese di ottobre) Nel corso dell'anno avvengono dei colloqui con la famiglia e degli incontri di rete per aggiornarsi e condividere nuove strategie (stesura PEI provvisorio entro 30 ottobre anno corrente, successivo incontro intermedio e GLO di fine anno scolastico). Alla fine di ogni anno scolastico si tiene un incontro per un confronto sui bisogni educativi specifici su cui andare a costruire il lavoro per l'anno successivo. Il coordinatore didattico attiva le procedure previste come da normativa (Regolamento GLO, Costituzione GLO e quanto concerne stesure eventuali di PDP o PEI) e si occupa principalmente di mantenere le fila della Rete in collaborazione con l'insegnante di sostegno.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring
- Altra attività



Approfondimento

La sinergia con i servizi e le famiglie, permettono di avere un percorso continuativo e collaborativo per il benessere di tutti gli attori coinvolti, a partire dal minore.



Aspetti generali

Scelte organizzative

Introduzione

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Legale Rappresentante

- Supervisiona l'andamento della scuola
- Interviene nella gestione di situazioni specifiche

Responsabile amministrativo

- Verifica funzionalità orari scolastici e contemporaneità
- Coordinamento adempimenti Prevenzione e Sicurezza in qualità di preposto
- Firma degli atti amministrativi ordinari in caso di assenza o di impedimento del Dirigente Scolastico
- Gestione e cura dei contatti con l'utenza
- Rappresentanza istituzionale in vece del Dirigente Scolastico
- Sostituzione del Dirigente scolastico in caso di assenza
- Supporto gestione sicurezza
- Rappresentanza istituzionale in vece del Dirigente Scolastico

Coordinatrice educativo didattica



- Verifica funzionalità orari scolastici e contemporaneità
- Predisposizione nomine per sostituzione docenti assenti
- Predisposizione calendario turnazione utilizzo laboratori
- Segnalazioni al L.R. di proposte e problematiche evidenziate nei verbali dei collegi docenti
- Attività di coordinamento con gli altri Istituti e/o Istituzioni/Enti
- Gestione e cura dei contatti con l'utenza
- Partecipazione lavoro di staff
- Supporto organizzativo-didattico
- Elaborazione curriculum verticale per competenze
- Referente per tutti i progetti educativi esterni attivati

Organizzazione

MODALITA' DI ISCRIZIONE ED AMMISSIONE

I termini e le modalità di iscrizione sono stabiliti annualmente dal Ministero dell'Istruzione.

L'iscrizione avviene mediante la compilazione dell'apposito form presente sul sito Torino Facile del Comune di Torino, l'ammissione dei bambini avviene attraverso apposita graduatoria, l'accettazione mediante conferma on line, compilazione dei moduli interni della scuola e versamento della quota di iscrizione da parte delle famiglie.

Nell'ottica della costruzione di un progetto comunitario la presentazione della domanda di iscrizione alla nostra scuola non si riduce ad una pura formalità, ma presuppone un impegno reciproco da parte di scuola e famiglia ad:

- Accettare i principi religiosi della scuola, condividere il progetto educativo e collaborare alla



- sua attuazione mediante firma al Patto di Corresponsabilità Educativa;
- Accettare il regolamento della scuola mediante firma dello stesso prima dell'inizio del percorso scolastico e presa visione per mezzo del sito istituzionale www.reginapacis-infanzia.it alla voce regolamento;
- Creare un clima di fiducia e collaborazione, confronto e rispetto reciproco

ROUTINE DELLA GIORNATA

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

- 07.30 -8.30 pre-scuola
- 08.30-9.00 ingresso
- 12:50 - 13.00 prima uscita
- 15.30-15:45 uscita tempo pieno
- 15:45- 18.00 doposcuola

Tra le 9.00 e le 09.30 avvengono le attività di routine di inizio giornata (presenze, brainstorming, merenda del mattino...)

Le attività educative si svolgono tra le 09.30 e le 11.00 circa (seguono la progettazione educativo didattica elaborata a inizio anno dal personale docente o la partecipazione alle attività extrascolastiche presentate ad inizio anno e che iniziano nel mese di Ottobre).

Il pranzo inizia alle 11.30 e termina alle 12.15 circa: è parte integrante della progettazione, in quanto momento di creazione di un ambiente familiare e di crescita dei bimbi nell'instaurare un sereno rapporto col cibo. Il pranzo si svolge in sezione, questo permette all'insegnante di rafforzare il rapporto di fiducia con il bambino e di seguirlo in maniera più attenta rispettando tempi e bisogni di ciascuno e ponendo attenzione all'unicità di ciascuno.

Segue un momento di gioco libero (all'esterno, utilizzando il cortile della scuola o nel salone della scuola situato all'interno della medesima struttura).

Dalle 13:15 è previsto il riposo pomeridiano per i bambini di 3 anni (all'interno della sezione); i bambini di 4 e 5 anni, svolgono attività didattica sino alle ore 15:00 sempre all'interno della sezione di riferimento.

In entrambi i momenti i bambini, pur avendo sempre il riferimento della maestra di sezione,



instaurano relazioni di fiducia e collaborazione anche con tutto il resto del personale (docente e non) che li segue nelle diverse attività.

Alle 15:00 vi è il momento del risveglio, coadiuvato anche dall'aiuto dei bambini più grandi (inizia un percorso di responsabilità condivisa, come se fossero fratelli maggiori) e ci si prepara all'uscita che avviene tra le 15:30 e le 15:45.

Le attività di pre-scuola e doposcuola prevedono momenti di gioco libero-guidato per permettere ai bimbi di "rilassarsi", manifestando i propri bisogni e, in alcuni casi, la propria stanchezza della giornata, lasciando spazio alla propria espressività e creatività. Parallelamente, nel corso del triennio 2025-2028, si cercheranno di organizzare attività extra-scolastiche da calendarizzare eventualmente nell'orario pomeridiano (16:00 - 18:00) con possibilità di frequenza per coloro che le sceglieranno.

I bambini che frequentano il doposcuola fanno un momento di merenda codivisa (i genitori lasciano in mattinata un contenitore chiuso e all'interno inseriscono la merenda che verrà consumata dal minore prima di iniziare il doposcuola).

Si prevedono due momenti di uscita dal doposcuola: h. 17:00 e h. 18:00.

Nel mese di luglio viene offerto un servizio di scuola estiva che prevede un'articolazione della giornata e della settimana diversa da quella prevista nel resto dell'anno. Il programma della scuola estiva e le modalità organizzative vengono comunicate di anno in anno entro il mese di giugno.

L'Estate Bimbi prevede lo svolgimento delle attività all'esterno della scuola, che è utilizzata come luogo che accoglie i bambini in ingresso e come luogo estivo solo in occasioni di giornate piovose o che non consentano passeggiate sul territorio.

MENSA

L'Istituto adotta un menù che ruota su quattro settimane, secondo la stagionalità degli alimenti. Sono quindi utilizzati due tipologie di menù: estivo da aprile a settembre, invernale da ottobre a marzo.

Il controllo HACCP è effettuata dalla ditta Marazzi S.a.S. con sede a Crema



La mensa è interna, i pasti vengono preparati giornalmente dalla cuoca della scuola.

AREE DI RIFERIMENTO:

- Amministrazione
- Coordinamento
- Personale Docente e Ata

Le tre aree sono in costante confronto e regolano la vita scolastica con bambini e famiglie attraverso i diversi organi di partecipazione che sono:

- Assemblee di sezione e di intersezione , formate da tutti i genitori della sezione o dai genitori convocati per fascia d'età per l'informazione e la collaborazione dei genitori alla vita della Scuola. Solitamente si riuniscono due volte l'anno, in caso di necessità è possibile convocarne di straordinarie.
- Collegio docenti , formato dal corpo docenti, dalla coordinatrice didattica ed eventualmente dal legale rappresentante, che progetta e verifica l'attività educativo-didattica della Scuola. Si riunisce una o due volte al mese.
- Consiglio d'Istituto , formato dai rappresentanti dei genitori della Scuola dell'Infanzia, dagli insegnanti della scuola, dalla coordinatrice didattica, dal gestore e legale rappresentante e dai volontari da lui individuati, interviene su quanto concerne l'organizzazione della vita dell'Istituto. Si riunisce in base alle esigenze scolastiche.
- Comitato di verifica , composto da due rappresentanti dei genitori per la scuola dell'infanzia, la coordinatrice didattica, il responsabile amministrativo, il gestore e un rappresentante della Circoscrizione V del comune della Città di Torino. Il "Comitato di verifica" è un luogo di



monitoraggio delle attività che si svolgono presso la scuola dell'infanzia ed è espressamente richiesto dalla convenzione con il Comune di Torino



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Segreteria Amministrativa

Tutte le funzioni precedentemente indicate nella presentazione generale che riguardano ogni tipo di attività o relazione con l'utenza e il territorio

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Modulistica da sito scolastico www.reginapacis-infanzia.it (vengono consegnate USER e PASSWORD per accedere all'interno dell'AREA RISERVATA ai soli frequentanti per tutta la documentazione necessaria)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: FISM

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto aderisce alla Federazione Italiana di Scuole Materne (FISM) e intesse rapporti in particolare con la FISM di Torino Asti e Alessandria.



Denominazione della rete: **COMUNE DELLA CITTA' DI TORINO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner dipendente

Denominazione della rete: **Alternanza Scuola-Lavoro /Stage**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola dell'infanzia Regina Pacis collabora con le scuole secondarie di secondo grado per permettere lo stage / alternanza scuola lavoro per le scuole secondarie di secondo grado che ne fanno richiesta, favorendo l'opportunità per gli allievi di svolgere il periodo richiesto all'interno della nostra scuola in un'ottica di collaborazione reale e utile per gli allievi.

Si stipula una convenzione annuale con l'Ente che ne fa richiesta.

Denominazione della rete: UNITO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE NAZIONALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola dell'infanzia Regina Pacis è accreditata come sede di svolgimento del Servizio Civile Nazionale Universale dall'associazione di volontariato JESHUA ODV per il progetto di Servizio Civile dall'anno 2020-2021. Il progetto che è presentato dall'associazione mediante VOL.TO. , dopo analisi e valutazioni, viene approvato dal Ministero delle Politiche Giovanili consentendo la presenza di ragazz* all'interno della scuola per 25h per un anno solare, dato l'inizio dello stesso, stabilito dal Ministero.

Il progetto è presentato annualmente: la realizzazione dello stesso, dipende dall'esito dello stesso.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza

Approccio che unisce formazione generale (4 ore) e specifica (8 ore), trattando i rischi del settore (biologici, chimici, fisici, stress correlato, ecc.) e le procedure di emergenza, con aggiornamenti periodici. La scuola è classificata a rischio medio, prevedendo 12 ore totali (4+8)

Tematica dell'attività di formazione	Formazione Obbligatoria Sulla Sicurezza del Lavoro
Destinatari	Docenti neo-assunti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione generale

Formazione generale ad inizio anno scolastico

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il personale è stato iscritto ai corsi di formazione organizzati dalla Asl per la gestione di casi di situazioni sanitarie che prevedono la somministrazione di farmaci salvavita o per contrastare nell'immediato gli effetti del diabete di tipo 1 presente nella nostra scuola. Nel corso dell'anno partecipa ad iniziative di formazione organizzate dalla Fism o dal progetto "Crescere in città" e ad un progetto di Supervisione presente all'interno della scuola (finanziato dalla stessa scuola per il personale docente).



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione generale

Tematica dell'attività di formazione

Accoglienza, vigilanza e comunicazione

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Formazione Interna

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione Interna

Approfondimento

Il personale è stato iscritto ai corsi di formazione organizzati dalla Asl per la gestione di casi di situazioni sanitarie che prevedono la somministrazione di farmaci salvavita o per contrastare nell'immediato gli effetti del diabete di tipo 1 presente nella nostra scuola. Ulteriori corsi di formazione indetti per aggiornamento HACCP per il personale preposto.

